

DCO 71/2017/R/TLR

**REGOLAZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO DI
SUDDIVISIONE DELLE SPESE PER
RISCALDAMENTO, RAFFRESCAMENTO E ACQUA
IGIENICO SANITARIA, TRA LE DIVERSE UNITÀ
IMMOBILIARI NEI CONDOMINI E NEGLI EDIFICI
POLIFUNZIONALI**

*Ricognizione del mercato e orientamenti
per la definizione dei costi indicativi di riferimento per i
fornitori del servizio*

Osservazioni e commenti Anigas

Milano, 17 marzo 2017

Premessa

Anigas esprime le proprie osservazioni e proposte al DCO 71/17/R/TLR (di seguito DCO) con cui l’Autorità per l’energia elettrica il gas e il sistema idrico (di seguito Autorità) ha posto in consultazione i propri orientamenti in materia di definizione dei costi indicativi di riferimento del servizio di suddivisione delle spese per riscaldamento, raffrescamento e acqua igienico sanitaria, tra le diverse unità immobiliari nei condomini e negli edifici polifunzionali.

Osservazione di carattere generale

In termini generali, Anigas valuta positivamente le valutazioni riportate nel DCO. Tuttavia, si ritiene opportuno sottolineare come sia, in questa sede, determinante individuare un perimetro di azione e di applicazione delle disposizioni regolatorie in via di definizione che sia limitato e coerente con le disposizioni legislative in essere.

Risposte ai singoli spunti per la consultazione

PARTE I – INQUADRAMENTO GENERALE

S.1 Si condividono gli obiettivi generali dell’intervento regolatorio come individuati dall’Autorità? Si ritiene che vi siano ulteriori obiettivi alla base dell’intervento regolatorio oggetto del DCO? Si chiede di motivare le risposte.

Pur condividendo in linea di principio gli obiettivi generali individuati, si ritiene opportuno che l’Autorità, come da disposizioni legislative, si limiti a regolare i

“costi di riferimento indicativi” per i fornitori del servizio di ripartizione delle spese tra le diverse unità immobiliari di condomini ed edifici polifunzionali relative alla climatizzazione e all’acqua calda igienico sanitaria (ACS).

PARTE II – CONTENUTI, PROFILI DI RESPONSABILITA’ ALTRI PROFILI CONTRATTUALI DEL SERVIZIO

S.2 Si condivide quanto emerso dalla ricognizione a campione effettuata dall’Autorità in merito alle caratteristiche del servizio di sub-fatturazione offerto nel mercato nazionale? Si chiede di motivare la risposta e, se del caso, di fornire dati e informazioni di dettaglio affinché possano essere considerate nell’analisi.

Si ritiene che il quadro descritto sia condivisibile.

S.3 Si condivide l’orientamento dell’Autorità di individuare due servizi-tipo in relazione ai quali definire i costi di riferimento indicativi per il fornitore del servizio di sub-fatturazione? In particolare, si ritiene che il “servizio lettura” e “il servizio di ripartizione delle spese”, così come sopra definiti, rappresentino le due tipologie di offerta commerciale più diffuse sul mercato? Si chiede di motivare le risposte.

Si reputa che l’individuazione dei due servizi indicati sia condivisibile.

S.4 Si ritiene esaustivo il set minimo di informazioni che il fornitore del servizio di sub-fatturazione deve fornire al committente e al singolo condomino? Si ritiene adeguata la frequenza annuale di invio delle informazioni? Si chiede di motivare la risposta.

Con riferimento al set di informazioni minime riportate nel DCO, si ritiene opportuno evidenziare che – nonostante la coerenza rispetto alle modalità in uso per le comunicazioni al committente – tale set possa esclusivamente rappresentare una base di riferimento per la definizione degli accordi contrattuali tra le parti interessate.

S.5 Si condividono gli orientamenti dell’Autorità in merito alle condizioni contrattuali dei due servizi-tipo? Si ritiene che vi siano ulteriori profili contrattuali relativi alla fornitura del servizio di sub-fatturazione che rivestono rilevanza ai fini della tutela del cliente del servizio e del presente DCO? Si chiede di motivare la risposta.

S.6 Si condivide quanto emerso nella ricognizione in relazione all’assenza di criticità in merito alla disponibilità dei dati di consumo in presenza di un fornitore del servizio di sub-fatturazione terzo rispetto all’installatore dei dispositivi di contabilizzazione dei consumi individuali (contatori/ripartitori o altro) e in caso di switching (cambio di fornitore del servizio di sub-fatturazione)? Si chiede di motivare la risposta.

S.7 Si rilevano particolari criticità in merito all’accesso da parte del cliente del servizio di sub-fatturazione ai propri dati di consumo (ed, eventualmente, di spesa, se oggetto del contratto), anche storici? Si chiede di motivare la risposta.

In linea generale, si ritiene che la definizione di condizioni contrattuali quali quelle rappresentate al punto 6.5 esuli dalle competenze attribuite all’Autorità dalla legislazione. Si reputa che dette caratteristiche possano essere - al limite - considerate esclusivamente al fine di determinare i costi di riferimento indicativi per i due servizi di sub- fatturazione individuati.

È necessario inoltre far notare come l’eventuale messa a disposizione tramite portale online / applicazioni web dei dati di consumo (anche storici) non possa che essere definita con riferimento ai dati relativi al periodo successivo alla

pubblicazione della delibera facente seguito il presente DCO. Questo per ovvie ragioni implementative e di recupero di dati remoti che potrebbe determinare oneri non indifferenti per gli operatori interessati in caso di disposizioni a carattere retroattivo.

PARTE III - COSTI INDICATIVI DEL SERVIZIO E PREZZI APPLICATI AL CLIENTE

Anigas ritiene che le valutazioni e i livelli individuati dall'Autorità con riferimento ai costi indicativi dei due servizi tipo siano condivisibili.